

nell'orario che va tra le 5.10 e le 6.16 non è previsto, a Tivoli, il transito di nessun treno;

la situazione di particolare affollamento dei treni è in continuo aumento e crea non pochi disagi ai pendolari —:

quali iniziative intenda assumere per potenziare il numero dei treni complessivamente in servizio sulla linea ferroviaria Roma-Sulmona;

quali provvedimenti intenda porre in atto per istituire un nuovo treno, diretto a Roma, che vada ad inserirsi nella fascia oraria compresa tra le ore 5.10 e 6.16;

quali iniziative siano state assunte per procedere all'immediato raddoppio dei binari all'interno del tratto metropolitano.  
(4-34079)

**BOGHETTA.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la situazione del servizio Handling all'Aeroporto di Roma presenterebbe elementi di inaccettabilità e perfino di pericolosità per i lavoratori addetti e per gli stessi voli;

vi sarebbe un uso massiccio del lavoro a tempo determinato che di fatto coprirebbe l'intero arco annuale e non le eventuali punte stagionali; ciò a fronte del ricorso allo straordinario che raggiunge cifre non sostenibili (2000 ore mensili per 120-130 lavoratori);

in questo modo AdR svolgerebbe il servizio con il 30 per cento di personale in meno non stabilizzando, come dovrebbe, il rapporto di lavoro dei tanti, troppi, precari;

queste condizioni di lavoro sembrerebbero far lievitare gli infortuni, anche se non è certo che vi sia un registro dei medesimi; si sarebbero inoltre riscontrati nell'anno passato diciannove danneggiamenti ad aeromobili, di cui 4/5 con costi superiori al miliardo;

si registrerebbero disservizi costosi in quanto, essendo le tariffe scorporate per singolo servizio, ciò permetterebbe alle compagnie di non pagare il singolo servizio risultato inefficiente;

quanto descritto appare in palese contraddizione con l'obiettivo dichiarato « dell'errore zero »;

del resto la continua rotazione del personale abbassa la professionalità, a cui si aggiunge una formazione professionale approssimativa; situazione aggravata dal fatto che un neo-lavoratore opera accanto ad un altro con un'esperienza di solo qualche mese superiore;

gli stessi uffici sarebbero collocati in strutture inadeguate, inefficienti, insicure;

le norme sulla sicurezza prevista dalla 626 sarebbero disattese;

i mezzi utilizzati in pista sarebbero nella stragrande maggioranza vecchi e insicuri;

tenuto conto dei benefici statali, fiscali, tariffari goduti da AdR non è accettabile il mantenimento di tale situazione: inefficiente e pericolosa —:

quali provvedimenti intenda adottare per portare a norma il servizio Handling dell'aeroporto di Roma;

se non intenda utile e necessario avviare tramite gli enti preposti un'inchiesta approfondita.  
(4-34096)

\* \* \*

#### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**RUZZANTE.** — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la formazione di docenti di sostegno per gli studenti portatori di *handicap* delle

scuole primarie elementari, è affidata a dei corsi biennali di specializzazione fino a quando non vi sarà la disponibilità di personale docente munito di specializzazione per il sostegno, conseguito nel corso di laurea (anno accademico 2001-2002) e nelle scuole di specializzazione (anno accademico 2000-2001);

l'articolo 6 del decreto interministeriale n. 460 del 24 novembre 1998, consente alle università di istituire e di organizzare tali corsi di specializzazione precisando: l'obbligo a carico delle università di accertare preventivamente il fabbisogno provinciale di docenti di sostegno in modo formale presso il provveditorato agli studi della provincia nella quale intendono organizzare i corsi biennali di specializzazione; l'obbligo a carico dei rettori delle università di affidare detti corsi alle facoltà di scienze della formazione o comunque a facoltà e dipartimenti presso cui siano istituiti i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario; l'obbligo per le università, che stipolino convenzioni con enti e istituti specializzati per lo svolgimento di tali corsi, di rispettare quanto previsto dall'articolo 14, comma 4, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 espressamente richiamata dall'articolo 6 del decreto n. 460 del 1998, che prevede l'uso di tali convenzioni limitatamente alle attività di docenza nei corsi, ferma restando la titolarità delle stesse università;

il programma di tali corsi biennali deve essere redatto sulla base degli obiettivi formativi e dei contenuti previsti dal decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 226 del 27 giugno 1995 e i titoli rilasciati, a conclusione di corsi biennali di specializzazione istituiti in difformità dalle normative sopra richiamate, non saranno riconosciuti dal Ministro della pubblica istruzione;

nella città di Padova (come in molte altre città del Paese) è stata segnalata, dalle organizzazioni sindacali della scuola maggiormente rappresentative, l'organizza-

zione di un corso di specializzazione per insegnanti di sostegno da parte dell'Ansi (Associazione nazionale scuola italiana), in convenzione con l'università di Tor Vergata di Roma, privo dei requisiti previsti dalla normativa attualmente vigente;

tali inosservanze, per quanto concerne il mancato preventivo accertamento del fabbisogno di personale docente specializzato a livello provinciale, nonché per quanto riguarda le convenzioni stipulate dalle università con enti specializzati in difformità da quanto previsto dalla legge n. 104 del 1992, vanno ad incidere in maniera rilevante sia sulle prospettive lavorative di quanti escono da questi corsi (i quali devono sopportare dei costi piuttosto alti per i corsi in questione) e sia sulla loro effettiva preparazione —:

quali siano i provvedimenti che i Ministri destinatari di questa interrogazione intendano adottare per fare chiarezza su questa vicenda, alla luce delle numerose segnalazioni arrivate alla loro attenzione in questi ultimi mesi, ma soprattutto tenendo conto della particolare importanza e delicatezza della questione: la formazione di personale che dovrà essere impiegato per l'assistenza e il sostegno di alunni delle scuole elementari affetti da *handicap*;

quali i provvedimenti nei confronti di quanti, in violazione della normativa vigente, hanno organizzato corsi di specializzazione per docenti di sostegno inadeguati al loro riconoscimento che, in molti casi, sfiorano il costo di 10 milioni di lire.

(4-34080)

MAZZOCCHI. — Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. — Per sapere — premesso che:

il Cnr, in considerazione del costo estremamente elevato delle apparecchiature e della complessità della loro gestione, aveva realizzato in via P. Castellino a Napoli un servizio centralizzato di spettrometria di massa per tutti gli organi di ricerca dell'area, utilizzato anche dalle università di Napoli;

per l'installazione delle apparecchiature era stato necessario intervenire pesantemente sulla struttura dei locali con interventi tecnici e edili costati circa 2 miliardi di lire nel 1999 reperiti nell'ambito dei contributi comunitari;

la necessità di creare un servizio di spettrometria nelle immediate vicinanze degli organi di ricerca interessati è talmente evidente da avere consigliato al Cnr di presentare un progetto in ambito comunitario (P.O. 1994-98) che prevedeva l'installazione nelle regioni meridionali di più di 12 sistemi con una spesa di oltre 13 miliardi di lire;

il presidente del Cnr Lucio Bianco ritiene che tale necessità non sia valida per gli oltre 15 organi a carattere tecnologico presenti a Napoli, se è vero che, nell'ambito delle attività di riforma della rete scientifica dell'ente, ha disposto il trasferimento d'ufficio del personale e delle apparecchiature del servizio di spettrometria ad Avellino presso la sede dell'Istituto di scienze dell'alimentazione, unico organo di ricerca della zona;

per tale operazione è stata affrontata una spesa di cui non si conosce l'ammontare reale, ma che è certamente dell'ordine di diverse centinaia di milioni se si tiene conto dei problemi tecnici e strutturali affrontati (tra l'altro è stato necessario smantellare un solaio per potere spostare alcune parti dell'apparecchiatura) —:

quali siano le ragioni — che certamente, ad avviso dell'interrogante, non dipendono dal fatto che sia il presidente del Cnr sia il Ministro della ricerca sono di Avellino ma che altrettanto certamente non sono di carattere scientifico né di ordine pratico attesa la distanza dell'istituto di Avellino da Napoli e, quindi, dagli istituti che utilizzano il servizio — in base alle quali è stato disposto il trasferimento del servizio da Napoli ad Avellino;

se tale sia stata assunta previa deliberazione del consiglio direttivo, se è stato preventivamente informato il Comitato di consulenza scientifica e, in caso positivo, se ambedue gli organi sono stati adeguata-

mente informati sulle conseguenze scientifiche e sul costo dell'operazione;

in particolare, siano stati informati i direttori degli istituti utilizzatori del servizio;

cosa intenda fare il presidente del Cnr per garantire agli organi tecnologici dell'area della ricerca di Napoli, le prestazioni precedentemente erogate dal servizio di spettrometria di massa ed assicurare il collegamento con le università di Napoli e con il Tigem per la cui sistemazione presso l'area di P. Castellino il Cnr ha speso oltre cinque miliardi. (4-34081)

*MAZZOCCHI. — Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, al Ministro dell'interno, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. — Per sapere — premesso che:*

a seguito di legge delega il Governo avrebbe dovuto emanare provvedimenti di potenziamento della rete scientifica nazionale anche attraverso il riordino degli Enti pubblici di ricerca;

il Governo ha emanato il decreto legislativo n. 19 del 1999 riguardante il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);

il Consiglio Direttivo del CNR ha approvato un testo di regolamento fortemente contrastato dai sindacati di categoria e respinto per illegittimità dal MURST;

detto testo, riapprovato con marginali modifiche dal Consiglio Direttivo del CNR in data 22 dicembre 1999 è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 2000 nonostante le reiterate proteste dei sindacati;

i nuovi regolamenti del CNR prevedono tra l'altro:

la soppressione delle aree di ricerca nelle quali sono state investite centinaia di miliardi anche attraverso un accordo di programma per il Mezzogiorno tra CNR e MURST ancora non portato a termine; la soppressione delle piante organiche delle aree di ricerca e la cancellazione di ruoli

dirigenziali attualmente ricoperti anche dopo pubblico concorso per il personale in posizione precaria, anche con le recenti assegnazioni per le regioni del mezzogiorno; la unicità del bilancio dell'ente di cassa che di competenza, senza distinzione di quello degli istituti che devono versare anche i contratti attivi nel conto corrente dell'amministrazione centrale dell'ente prima di averne la disponibilità; l'assunzione dei direttori degli istituti con un concorso internazionale, con una commissione nominata dal presidente con esperti stranieri, prassi assolutamente insolita per un ente pubblico con competenze nazionali che deve rispondere alle leggi vigenti; la totale confusione di poteri di indirizzo e controllo con quelli di gestione da parte del presidente e del consiglio direttivo in contrasto con quanto previsto dalle leggi sulla dirigenza pubblica —:

con quali atti o provvedimenti il Governo intenda garantire, come previsto dalla legge delega, l'autonomia reale agli istituti che sono nella fase finale della gestione finanziaria, delle assunzioni del personale e dei contratti verso terzi;

se i regolamenti pubblicati dal CNR sulla *Gazzetta Ufficiale* siano di fatto uguali a quelli che non erano stati approvati dal MURST per illegittimità degli stessi;

le ragioni per le quali l'accordo di programma CNR-MURST per il Mezzogiorno non sia ancora stato portato a termine, con grave danno alle attività e per le mancate assunzioni;

se per l'anno 2000 la previsione di bilancio contenga anche l'accensione di un mutuo di 95 miliardi, con la BNL (Banca tesoriera), segno questo di reali difficoltà economiche dell'Ente che continua comunque a finanziare ricerche ed attività a soggetti terzi, ad esclusiva discrezione del Presidente e del Consiglio direttivo, per decine di miliardi;

se corrisponda al vero che siano state pagate laute parcelle a professionisti esterni per la redazione dei testi dei nuovi regolamenti dell'Ente, per la predisposi-

zione degli adempimenti fiscali nonostante la presenza in servizio di numerosi dirigenti amministrativi e tecnologici;

quali siano stati i beneficiari negli esercizi 1998 e 1999 dei finanziamenti *extra moenia* decisi dal Presidente e deliberati dal Consiglio direttivo, quali siano i responsabili dei procedimenti amministrativi e i criteri di giudizio che hanno portato alla concessione o meno di contributi;

se il Governo non intenda esaminare con urgenza la situazione del CNR che non risulta in linea con quanto a suo tempo indicato dal Parlamento e dal decreto di riordino del Governo che prevedevano;

se non ritenga necessario un potenziamento delle attività nel Mezzogiorno considerata l'esistenza di una marginale attività di agenzia tenuto conto delle necessità non differibili di assunzione di personale scientifico in un quadro operativo pianificato di carattere nazionale.

(4-34098)

#### ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 5 ottobre 2000, a pagina 33697, prima colonna (interrogazione Gasperoni n. 5-08311), dalla quattordicesima alla quindicesima riga deve leggersi: « un incendio nell'azienda "Act" di S. Michele di Mondavio (Pesaro) ha causato la » e non « un incendio nell'azienda "Act" di S. Michele di Mondavio (Pavia) ha causato la », come stampato.

Si ripubblica il testo della risoluzione in Commissione Malentacchi ed altri n. 7-01039 già pubblicata nell'Allegato B del 13 febbraio 2001:

La III Commissione,

premesso che

il 12 dicembre 2000 si è svolta in Commissione agricoltura un incontro con i rappresentanti colombiani dell'Associazione contadina della valle del fiume Cimitarra;